



ITAL GREEN ENERGY S.R.L.

Sede amministrativa e operativa:
via Baione, 200 - 70043 - Monopoli (BA)

Sede legale:
via Orti, 1/A - 37050 San Pietro di Morubio (VR)

Progetto di conversione a gas naturale dell'Impianto di Produzione di Energia Elettrica della Ital Green Energy S.r.l. di Monopoli (Ba)

Documentazione tecnica

CONSULENTE AMBIENTALE
ESTERNO

Ing. Gianluca INTINI



TECNOLOGIA & AMBIENTE

TECNOLOGIA E AMBIENTE SRL
S.P 237 per Noci, 8
70017 Putignano (BA)
Tel. 0804055162



Amministratore Unico

Sig. Antonio Pecchia
Via Baione, 200
70043 Monopoli (BA)
tel: 080 9302011
fax: 080 6901766
e-mail: energia@gruppomarseglia.com
pec: ige.ambiente@legalmail.com

ITAL GREEN ENERGY S.r.l.

Sede Legale: Via Orti, 1/A
37050 San Pietro di Morubio (VR)
Sede Amm.va: Via Baione, 200
70043 MONOPOLI (BA)
Cod. Fisc. e P.IVA: 05363500728

ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
-----------	------	-------	----------

Relazione paesaggistica	09/2021		
-------------------------	---------	--	--

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
---------------	------	-------------

Considerando gli interventi previsti dal progetto, e la localizzazione degli stessi, si può affermare che questi **non determinano né un declassamento della sensibilità paesaggistica né un cambiamento di tendenza** rispetto a quanto pianificato e realizzato nei periodi recenti in questa parte del territorio comunale.

Pertanto, **si ritiene non necessaria la redazione della relazione paesaggistica.**

A tal riguardo si precisa che il **MIBACT**, nell'ambito del procedimento di assoggettabilità a VIA a cui precedentemente è stato sottoposto il progetto in esame, con **nota prot. 4169 del 03/02/2020** ha concluso che l'opera **non è assoggettabile a VIA** (in allegato il DM n.57 del 23/02/2021 relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA).



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 10.18.1/2019

A

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 4938]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Società Ital Green Energy S.r.l
(italgreenenergy@legalmail.it)

Oggetto. [ID_VIP:4938] MONOPOLI (BA): Progetto di conversione a gas naturale dell'impianto di produzione di
energia elettrica ubicato nel Comune di Monopoli (BA)

Procedura ai sensi dell'art. 19 del D. lgs.152/2006 e ss.mm.ii. – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Proponente: Società Ital Green Energy S.r.l

Osservazioni del MiBACT ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006

E.p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP 4938]
(ctva@pec.minambiente.it)



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

Servizio V

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
(mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (con nota prot. n. DVA.RU.U.0027546 del 21/10/2019) della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n.30864 del 29.10.2019 ha chiesto alla Soprintendenza competente le proprie osservazioni in merito al progetto in argomento e al Servizio II di questa Direzione Generale il proprio contributo istruttorio; richiesta che è stata rinnovata da questa Direzione Generale con nota prot.n. 35864 del 04.12.2019.

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 15226 del 11/12/2019, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si trascrive integralmente:

«In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e le Relazioni specialistiche, comprensive dello Studio Preliminare Ambientale, trasmessi a questo Ufficio dalla Ditta, con nota acquisita con prot. 12611 del 10/10/2019, facendo seguito alla nota di codesta Direzione Generale per l'esame dell'istanza in oggetto, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC.

I. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'area d'intervento ricade all'interno dell'area industriale del comune di Monopoli e coinvolge superfici e manufatti già esistenti, facenti parte del complesso produttivo del GruppoMarseglia, localizzato in Via Baione n.200.

L'area interessata dalle opere di adeguamento impiantistico ricade nell'Ambito di paesaggio Murgia dei Trulli e nella figura territoriale della Piana degli Ulivi secolari, secondo la classificazione elaborata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015).

L'intervento, limitatamente alla sua perimetrazione, non ricade direttamente all'interno dei Beni Paesaggistici (art. 134 del D.Lgs 42/04) così come definiti all'art. 38 co 2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale di diretta competenza di questo Istituto e non rientra nelle aree vincolate dal Piano come Ulteriori Contesti Paesaggistici così come definiti all'art. 38 co 3 delle NTA del PPTR.

L'area d'intervento non ricade direttamente all'interno di beni vincolati ai sensi della Parte III del D.,Lgs 42/04.

1.2. Beni architettonici



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

Servizio V

L'area d'intervento non interessa direttamente, rispetto alle particelle individuate come area d'impianto, in beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

1.3. Beni archeologici

L'area d'intervento non interessa direttamente, rispetto alle particelle individuate come area d'impianto, in beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

2. ANALISI DI AREA VASTA

Effettuando l'analisi dell'area vasta relativa all'intervento di adeguamento delle componenti di impianto per la produzione di energia, nonché le reti impiantistiche necessarie al funzionamento delle centrali, considerando un raggio di 600 m, distanza valutata utile ai fini della valutazione degli impatti a distanza delle opere sulle componenti del patrimonio culturale e paesaggistico, anche in considerazione di potenziali alterazioni indotte dalle emissioni e dagli scarichi al suolo rispetto alle componenti vegetazionali, idrologiche e culturali, che potrebbero determinarsi in chiave prognostica, da valutare attraverso un adeguato piano di monitoraggio ambientale, si segnala la presenza dei seguenti Beni monumentali vincolati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04 e Tutele Paesaggistiche ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04 e ai sensi del PPTR.

- L'area oggetto di intervento di adeguamento lambisce a Sud la Tutela paesaggistica delle Componenti culturali e insediative della Stratificazione storica, Ulteriore Contesto -Paesaggi Rurali (come individuata con la recente procedura di adeguamento del PUG al PPTR) di cui agli Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 77-78 delle NTA del PPTR;

- a 450 m dal perimetro dell'area oggetto di intervento di adeguamento risultano presenti le Tutele paesaggistiche delle Componenti culturali e insediative della Stratificazione storica Ulteriore Contesto - Testimonianze della stratificazione insediativa e Ulteriore contesto- Area di rispetto del bene monumentale Chiesa rupestre in località Sani 'Antonio vincolato ai sensi della Parte II del Codice (ex L. 1089/39) con DM 16/09/85 (Foglio 4, p.lla 27 parte) e Vincolo indiretto di cui al DM del 27/03/1987 (oggi p.lle 435 e 436)), di cui agli artt. 77-78 (Indirizzi e Direttive) delle NTA del PPTR.

- a 450 metri dal perimetro dell'area oggetto di intervento di adeguamento risulta presente la Tutela Paesaggistica Beni Paesaggistici di cui all' art. 142 co 1 lettera m) denominato tratto di via Traiana presso Masseria Spina, vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04 di cui al DM del 29/10/2007);

- a 420 metri dall'area risulta presente la Tutela paesaggistica Ulteriori Contesto - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative della Stratificazione storica del Vincolo archeologico tratto di via Traiana presso Masseria Spina;

- a 200 metri. 50 m e 400 m dall'area risultano presenti tre Ulteriori Contesti del Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, di cui agli indirizzi e direttive degli artt. 42-43 delle NTA del PPTR (come individuati con la recente procedura di adeguamento del PUG al PPTR);

- a 500 metri dall'area risulta presente la Tutela paesaggistica delle componenti culturali e insediative della Stratificazione storica - Ulteriore Contesto Testimonianza e Ulteriori Contesti - Area di rispetto (Masseria Santa Margherita), di cui agli artt. 77-78 (Indirizzi e Direttive) delle NTA del PPTR;

- a 600 metri dall'area oltre la SS 16 risulta presente la Tutela paesaggistica delle Componenti culturali e insediative della Stratificazione storica - Ulteriore Contesto Testimonianza e Ulteriori Contesti - Area di rispetto delle segnalazioni architettoniche "lazzo di Stama" a Ovest e "Masseria Chianchizza" a Sud (come individuati con la recente procedura di adeguamento del PUG al PPTR)

3. VALUTAZIONI

L'intervento riguarda lavori di adeguamento di impianti esistenti, situati all'interno di un insediamento Industriale e, nello specifico, la sostituzione dei motori attualmente installati nelle centrali BL1 e BL2



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

Servizio V

della società "Ital Green Energy srl" sita a Monopoli (BA), alimentati da bioliquidi (dichiarati autorizzati con Atto Dirigenziale nr.72 del 21/06/2017, e Autorizzazione Unica ex Determina Dirigenziale n.595 del 21/12/2015 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387 del 29/12/2003, a seguito del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 331 del 23/11/2016), con nuovi motori e annesse componenti ausiliarie, alimentati a gas naturale, "aventi dimensioni e pesi paragonabili a quelli attualmente in esercizio" e "posizionati sui basamenti esistenti".

Dalla documentazione di progetto si evince che le sorgenti emissive sono dislocate tutte all'interno dell'area industriale di competenza della Ditta e derivano da impianti già esistenti, a convertirsi con nuova tipologia di alimentazione, da olii vegetali a gas naturale.

Non emerge, pertanto, anche per quanto dichiarato nella *Relazione ambientale*, la presenza di nuove opere edilizie, di demolizioni, di scavi e rinterri, trattandosi di modifiche d'impianto presso insediamento avente già tutte le strutture, le opere e i servizi funzionali all'esercizio degli Impianti BL1 (costituito da n.3 motori endotermici alimentati con miscela di olio vegetale, da convertire) e BL2 (impianto di produzione energia elettrica, a ciclo combinato alimentata a olio vegetale, da convertire).

Per quanto attiene al prelievo del gas naturale, utile al funzionamento dei nuovi impianti, a sostituirsi, la ditta dichiara l'esistenza, presso l'insediamento di competenza, di una rete di distribuzione di gas metano collegata direttamente alla rete della "SNAM e di una cabina interrata di decompressione metano, installata all'interno del complesso produttivo, gestito da "Casa Olearia Italiana SpA". Per quanto riguarda la fornitura di metano si dichiara che "è disponibile presso l'impianto un punto di allaccio alla rete SNAM in grado di fornire la portata richiesta per il funzionamento dei nuovi motori in progetto. Le uniche opere relative al gas metano saranno eseguite all'interno dell'area di Proprietà del Gruppo Marseglia (all'interno della quale rientra anche IGE Srl), per l'upgrade della cabina metano e per l'aggiunta di una nuova linea metano da posizionare nella già esistente pipe rack parallelamente alla rete di distribuzione metano esistente".

In sintesi l'intervento prevede la sostituzione dei gruppi MOTO-GENERATORI; l'adeguamento della rete GAS interna al sito industriale (in comune alle due centrali); l'adeguamento della CABINA DI RICEZIONE GAS (in comune alle due centrali), senza nuove opere edili, scavi e rinterri.

Anche in relazione ad eventuali opere di connessione alla rete elettrica, la ditta dichiara l'esistenza di uno stallo di AT e trasformatore elevatore dedicato, connesso alla rete elettrica nazionale a 150 kV, installato all'interno della sottostazione elettrica di connessione, in comune con gli altri impianti di produzione di energia elettrica della "Ital Green Energy srl" (BS1, BL1 e BL2).

Per quanto sopra riportato non si ravvisano particolari motivi ostativi, limitatamente agli aspetti paesaggistici di competenza, all'intervento di adeguamento, non ricadendo l'impianto all'interno di tutele paesaggistiche e monumentali di diretta competenza di questo Istituto, operandosi altresì con opere di adeguamento impiantistico di manufatti già esistenti, senza nuove opere edilizie, scavi e interri.

4. CONCLUSIONI

Questa Soprintendenza, sulla base della documentazione trasmessa ritiene in via generale l'opera non assoggettabile a VIA.

Si ritiene tuttavia utile segnalare la necessità di adeguare la progettazione trasmessa, ai fini della non assoggettabilità a VIA, con un adeguato piano di monitoraggio annuale e pluriennale degli impatti, in considerazione della presenza, nell'area vasta d'intervento, come sopra richiamata, di tutele paesaggistiche delle componenti culturali e insediative, idrologiche e vegetazionali.

Il piano dovrà consentire una valutazione nel tempo delle modifiche derivanti dalla alterazione di altre componenti ambientali (aria, suolo, flora) e riguardanti le emissioni in atmosfera e gli scarichi al suolo



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

delle acque, di competenza di altri Enti, che possano compromettere la conservazione di beni monumentali (degrado materiale), la sopravvivenza di habitat, la flora oggi interessante i reticoli idrografici posti in prossimità dell'impianto e le ampie distese olivetate, ricadenti all'interno dei *Paesaggi rurali* che, nelle particelle poste al confine con l'insediamento, risultano interessate in maniera prevalente da *"Ulivi Monumentali"*.

Il presente parere viene espresso nei limiti di competenza di questa Soprintendenza per il seguito previsto di competenza di codesta Direzione Generale nell'ambito del Procedimento di VIA in oggetto e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento si rendesse necessario».

considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n.1751 del 16.01.2020 (agli atti di questo Servizio V in data 20.01.2020) ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

«considerato che nell'area direttamente interferita dai lavori e nell'area vasta di studio non sono presenti aree vincolate di interesse archeologico e, in particolare, che le opere da realizzare non prevedono attività che potrebbero interferire con depositi archeologici eventualmente conservati nel sottosuolo, quali nuove edificazioni, scavi o rinterrati, si concorda con il parere del citato Ufficio territoriale che ritiene non necessario assoggettare il progetto alla procedura di VIA».

considerato che l'intervento riguarda lavori di adeguamento di impianti esistenti, situati all'interno di un insediamento Industriale e, nello specifico, la sostituzione dei motori attualmente installati nelle centrali BL1 e BL2 della società "Ital Green Energy srl" sita a Monopoli (BA), alimentati da bioliquidi (dichiarati autorizzati con Atto Dirigenziale nr.72 del 21/06/2017, e Autorizzazione Unica ex Determina Dirigenziale n.595 del 21/12/2015 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387 del 29/12/2003, a seguito del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 331 del 23/11/2016), con nuovi motori e annesse componenti ausiliarie, alimentati a gas naturale, *"aventi dimensioni e pesi paragonabili a quelli attualmente in esercizio" e "posizionati sui basamenti esistenti"*;

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i *"Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19"* del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che *"Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi"*;

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è *"... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..."* del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerato le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

Servizio V

considerato il contributo istruttorio espresso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel s.o. n. 28 alla gazzetta ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

visto il DPCM n. 19 giugno 2019, n.76, recante "*Regolamento di organizzazione del ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del ministero e dell'organismo indipendente di valutazione della performance*" (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale, n, 184 del 07.08.2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

visto quanto già disciplinato con dm dell'allora MIBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "*Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla corte dei conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di livello generale della direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "direzione generale ABAP") al direttore generale arch. Federica Galloni, in attesa di registrazione della Corte dei Conti, e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto il 06.08.2019;

visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114;

visto che l'allora Direzione generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.*";

considerato quanto descritto nelle suddette "*specifiche tecniche*", oggetto anche della circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex direzione generale PBAAC;

considerato quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*";

considerato quanto previsto nella circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della direzione generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*";



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

Servizio V

Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte;

visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari e il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione generale ABAP;

ritiene di non dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.

Tuttavia, come segnalato dalla Soprintendenza competente, in considerazione della presenza nell'area vasta d'intervento, come sopra richiamata, di tutele paesaggistiche delle componenti culturali e insediative, idrologiche e vegetazionali, si chiede alla Società proponente di elaborare un adeguato piano di monitoraggio annuale e pluriennale degli impatti.

Il piano dovrà consentire una valutazione nel tempo delle modifiche derivanti dalla alterazione di altre componenti ambientali (aria, suolo, flora) e riguardanti le emissioni in atmosfera e gli scarichi al suolo delle acque, di competenza di altri Enti, che possano compromettere la conservazione di beni monumentali (degrado materiale), la sopravvivenza di habitat, la flora oggi interessante i reticoli idrografici posti in prossimità dell'impianto e le ampie distese olivetate, ricadenti all'interno dei *Paesaggi rurali* che, nelle particelle poste al confine con l'insediamento, risultano interessate in maniera prevalente da "*Ulivi Monumentali*".

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Enrica Gialanella *Eg*
(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto BANCHINI
Rb

IL DIRETTORE GENERALE
Federica GALLONI
F. Galloni



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it